



CASTELLO DI RIVOLI

Una rosa non ha denti
Bruce Nauman
negli anni Sessanta

23 MAGGIO - 9 SETTEMBRE 2007

REGIONE PIEMONTE

FONDAZIONE CRT

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

CITTÀ DI TORINO

UNICREDIT PRIVATE BANKING -
GRUPPO UNICREDIT

Castello di Rivoli • Museo d'Arte Contemporanea

Una rosa non ha denti Bruce Nauman negli anni Sessanta

Bruce Nauman (Fort Wayne, Indiana, 1941) è uno tra gli artisti più riconosciuti a livello internazionale. Nel 1964 si trasferì nella California settentrionale, dove sarebbe rimasto fino al 1969 e dove si iscrisse al Master in arte della University of California di Davis. Questa mostra celebra e approfondisce il suo importante e produttivo periodo giovanile. Durante quel periodo, per quanto breve, l'artista pose le basi di tutti i suoi lavori successivi, e rivoluzionò la nozione comunemente accettata di opera d'arte. Nauman, come artista sperimentale, si interroga sull'esperienza ed il rapporto dell'individuo con il mondo, e sulla costruzione di significato attraverso l'analisi di quel rapporto. La mostra, che verte esclusivamente sugli anni dal 1965 al 1969, rivela al pubblico una serie di opere inedite oppure che dalla metà degli anni Sessanta in poi erano state esposte molto di rado, fornendo così un'occasione unica per apprezzare il contributo di Nauman all'arte contemporanea.

Le investigazioni di Nauman sul processo e sul significato della creazione artistica, attraverso mezzi espressivi quali scultura, performance, film, video, fotografia, disegno e installazione, furono alcune tra le prime e più radicali espressioni della pratica artistica post-minimalista, in contrasto con la levigata spettacolarità della Pop Art e lo stile raffinato del Minimalismo. In un periodo di attivismo politico e di grandi cambiamenti sociali in tutto l'Occidente, Nauman, invece di

aggiungere altri "oggetti" finiti alla profusione di prodotti della cultura consumistica, trasferì il processo della creazione artistica all'interno dell'opera d'arte, mettendo in relazione le proprie attività quotidiane e i sottoprodotti di quelle attività all'interno di un *corpus* di opere, in cui la scultura e la performance divennero due aspetti della stessa pratica. Approfondì l'esperienza individuale dell'Essere osservando le proprie reazioni fisico-emotive ai movimenti del corpo nello spazio, e all'incontro con gli oggetti all'interno di quello spazio – una serie di osservazioni che si tradussero in sculture enigmatiche, dapprima in ceramica non smaltata, poi in vetroresina, a volte persino in un materiale semplice e "povero" come il cartone. Nauman era attratto dagli angoli e dalla superficie del pavimento, e collocava gli oggetti molto in alto o molto in basso rispetto allo sguardo dell'osservatore. Realizzò sculture con fogli di lattice che pendono da una parete o piegati e abbandonati in un angolo, i quali, più che a opere d'arte, facevano pensare a materiali di scarto sparsi per lo studio. Egli, in questo modo, intendeva indagare sull'idea di crollo e di fallimento, sui gesti non funzionali, sullo spazio negativo, sulla semplicità e l'assenza di artifici.

Questa mostra, che prende il nome dall'opera *A Rose Has No Teeth* (*Una rosa non ha denti*), del 1966, ha inizio con le prime due sculture realizzate da Nauman, *Cup and Saucer Falling Over* (*Tazza e piattino che cadono*) e *Cup*

Merging with Its Saucer (*Tazza che si fonde con il piattino*) entrambe del 1965, per poi proseguire con alcune delle sue sculture in vetroresina, raramente esposte al pubblico.

Il neon (e il rapporto fra linguaggio, segni e segnaletica, percezione e pensiero) si trova al centro di una serie di opere che riflettono su lacune e slittamenti nelle associazioni mentali e nei meccanismi della costruzione di significato. Questi esperimenti sono qui rappresentati da una serie di lavori importanti, fra cui la prima opera conservata in cui Nauman fa uso del neon, *Untitled* (*Senza titolo*, 1965), e la spirale *The True Artist Helps the World By Revealing Mystic Truths* (*Window or Wall Sign*) (*Il vero artista aiuta il mondo rivelando verità mistiche – Insegna da vetrina o da parete*, 1967).

Nei suoi primi film, Nauman era interessato tanto alle immagini che apparivano sulla pellicola quanto al mezzo filmico in sé: nel paradossale *Sound Effects for Manipulating the T Bar* (*Effetti sonori per manipolare la barra a T*, 1965 ca.), per esempio, lo spettatore vede un paio di mani che picchiettano sul legno, un gesto con cui un tecnico del suono potrebbe registrare un effetto sonoro, ma in questo caso non si sente alcun rumore. Mentre era ancora all'università, nel 1965-66, Nauman creò anche una serie di performance nello studio basate sul compimento di semplici gesti e azioni, come maneggiare un tubo fluorescente per realizzare forme luminose. Alcune di queste performance giovanili divennero in seguito una serie di azioni registrate

su video. I video rappresentano tanto una documentazione di azioni quanto un'esplorazione del mezzo in sé, del suo linguaggio e della sua tecnica. La mostra si conclude con la prima struttura-corridoio, *Performance Corridor* (*Corridoio per performance*, 1969), capostipite di un'importante serie di spazi architettonici realizzati da Nauman perché il pubblico possa entrarvi dentro, vivendo così un'esperienza diretta.

Carolyn Christov-Bakargiev

La mostra è stata realizzata grazie al contributo di Henry Luce Foundation, Andy Warhol Foundation for the Visual Arts, National Endowment for the Arts. Un ringraziamento particolare a Terra Foundation for American Art per la presentazione a Rivoli. L'esposizione, a cura di Constance M. Lewallen, è stata organizzata da University of California, Berkeley Art Museum and Pacific Film Archive.

ORARI D'APERTURA DELLA MOSTRA

Da martedì a giovedì: 10 - 17

Da venerdì a domenica: 10 - 21

Chiuso lunedì.

Visite guidate gratuite alla mostra sabato

ore 15.30 e ore 18.00; domenica

e festivi ore 11.00, 15.00 e 18.00.

Visita dedicata alla storia e all'architettura del Castello di Rivoli domenica ore 16.30.

Un servizio di navette collega direttamente la stazione Fermi della Metropolitana con il Castello di Rivoli.

Per informazioni: tel. +39 011.9565280

www.castellodirivoli.org



CASTELLO DI RIVOLI

*A Rose Has No Teeth
Bruce Nauman
in the 1960s*

MAY 23 - SEPTEMBER 9, 2007

REGIONE PIEMONTE

FONDAZIONE CRT

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

CITTÀ DI TORINO

UNICREDIT PRIVATE BANKING -
GRUPPO UNICREDIT

Castello di Rivoli • Museum of Contemporary Art

A Rose Has No Teeth Bruce Nauman in the 1960s

Bruce Nauman (Fort Wayne, Indiana, 1941), amongst the most influential artists in the world, moved to Northern California in 1964 where he enrolled as a graduate student in art at UC Davis. He remained in Northern California until 1969. This exhibition celebrates and explores the seminal and productive early period of Nauman's *oeuvre*. During this short period of time, he laid the foundations for all his subsequent work and revolutionized our notion of what an artwork is. An experimental artist, he asks questions and explores how we experience the world, and how meaning is constructed through understanding that experience. By focusing closely on 1965-69, works that have never or rarely been seen publicly since the mid-1960s were uncovered and are now on view, providing a unique opportunity to assess Nauman's contribution to contemporary art.

Nauman's investigations into the process and meaning of art-making through sculpture, performance, film, video, photography, drawing and installation, were amongst the earliest and most radical expressions of post-minimalist artistic practice to contrast the polished spectacle and finished style of Pop Art and Minimalism. They were created at a time of political activism and social change throughout the West. Rather than adding yet more finished "things" to the profusion of products in consumer culture, Nauman turned

the process of art-making into the artwork, thus joining his own activities and the by-products of those daily activities, into a body of work where sculpture and performance are two sides of the same practice. He explored the individual experience of Being through observing his physical-emotional reactions to his own body moving in real space and encountering objects within that space - a series of observations that translated into enigmatic sculpture first in unglazed ceramic, then in fiberglass and resin, sometimes even in simple and "poor" cardboard. He engaged with corners and the floor, and placed things high above the viewer's eye-level, or way below it. He made sculptures out of sheets of rubber that loosely hung or were folded in corners, suggesting discarded materials laying around a studio more than high art. He thus explored collapse, failure, non-functional gestures, negative space, simplicity and lack of artifice.

This exhibition takes its title from Nauman's *A Rose Has No Teeth* of 1966, and begins with the first two sculptures he ever made: *Cup and Saucer Falling Over* and *Cup Merging with Its Saucer* (both 1965). It provides a rare opportunity to view early examples of his fiberglass sculptures. Neon (and the relationship between language, signs and signage, perception, and thought) became the focus of a series of works that investigate the gaps and slippages in

our mental associations and mechanisms for constructing meaning. These experiments are presented here through a series of key artworks including his first extant work using neon, *Untitled* (1965) and the spiral *The True Artist Helps the World By Revealing Mystic Truths (Window or Wall Sign)* (1967). Nauman's early films were as much about what one sees in them as they were about the filmic medium itself: in the paradoxical *Sound Effects for Manipulating the T Bar* (1965 ca.), for example, the viewer sees hands tapping on wood, a gesture that a sound editor might make to record a sound effect for a film, but no sound is emitted. While still a student, in 1965-66, he also created a series of early performances in the studio based on performing simple gestures and actions such as manipulating a fluorescent tube to make body-light shapes. Some of these early performances later became a series of actions recorded on video. The videos are just as much documentation of actions as they are about the medium, language and technique of video-recording. The exhibition ends with Nauman's first corridor structure, *Performance Corridor* (1969). It is the beginning of a major series of architectural spaces by Nauman that the viewer can enter into, and experience directly.

Carolyn Christov-Bakargiev

A Rose Has No Teeth: Bruce Nauman in the 1960s is supported by the Henry Luce Foundation, the Andy Warhol Foundation for the Visual Arts, the National Endowment for the Arts, and many generous individuals. Special support for the Italian presentation is provided by the Terra Foundation for American Art. The exhibition was organized by the University of California, Berkeley Art Museum and Pacific Film Archive and curated by Constance M. Lewallen.

HOURS

Tuesday to Thursday: 10 a.m. – 5 p.m.
Friday to Sunday: 10 a.m. – 9 p.m.
Closed Monday.

Free guided tours to the exhibition take place on Saturday at 3:30 p.m. and 6 p.m.; Sunday and holidays at 11 a.m., 3 p.m. and 6 p.m. Tours covering the history and architecture of the Castello di Rivoli are held on Sunday at 4:30 p.m. A shuttle bus service directly links the Fermi Metro station to Castello di Rivoli.

For information: tel. +39 011.9565280
www.castellodirivoli.org